

Passiamo alla sesta puntata

Perfetto.

Adesso siamo in un punto molto delicato della serie.

Perché:

abbiamo introdotto Elena
abbiamo mostrato case problematiche
abbiamo mostrato pressione psicologica
abbiamo costruito il metodo Immobit

Quindi la sesta puntata deve fare una cosa fondamentale:

ampliare il mondo

Non solo il problema.

Cosa NON dobbiamo fare adesso

NON fare:

altra muffa
altra infiltrazione
altro agente insistente

Perché il pubblico inizierebbe a prevedere la formula.

Quindi ora facciamo qualcosa di molto più interessante:

Episodio 6 — Immobit

Titolo

“Troppo perfetta”

Concept

Una ragazza cerca casa da mesi.

Finalmente trova:

appartamento stupendo
prezzo giusto
quartiere perfetto
foto incredibili
recensioni ottime

Tutto è:

troppo perfetto.

Atmosfera

Questa volta:

quasi inquietante

Non horror.

Ma:

silenziosa
pulita
simmetrica
troppo ordinata

Quasi Black Mirror europeo.

Apertura

La cliente mostra l'annuncio a Elena.

“Secondo te è vero?”

L'annuncio sembra:

AI-generated.
Dettagli strani

Elena nota:

finestre identiche in foto diverse
luce innaturale
riflessi impossibili
stanze troppo grandi
prospettive deformate
Immobit entra perfettamente

Non come:

“scanner AI magico”

Ma come:

confronto reale vs annuncio.

Elena inizia a confrontare:

foto online
foto reali
proporzioni
dettagli
Twist

L'appartamento esiste davvero.

MA:

le foto sono state pesantemente alterate con AI.
Punto forte della puntata

Qui NON c'è truffa tecnica.

C'è:

manipolazione percettiva.

Ed è attualissimo.

Scena fortissima

La cliente guarda il soggiorno reale.

Poi guarda il telefono.

Silenzio.

Nel telefono:
sembra enorme.

Nella realtà:
è minuscolo.

Boom.

Finale

Cliente:

“Perché fanno queste cose?”

Elena:

“Perché oggi...
le persone comprano prima con gli occhi.”

FINE.

Questa puntata è IMPORTANTISSIMA

Perché introduce:

il tema AI

nel modo giusto.

Non futuristico.

Non cyberpunk.

Ma:

realistico e contemporaneo.
E questo apre il futuro della serie

Da qui puoi introdurre lentamente:

AI negli annunci
staging virtuale
recensioni false
rendering fake
appartamenti inesistenti
immobili clonati
manipolazione algoritmica

E Immobit diventa:

strumento per distinguere realtà e percezione.

Molto più profondo.

Visivamente

Questa può essere una delle puntate più belle.

Estetica:

bianchi troppo puliti
luce irreale
minimalismo perfetto
simmetrie
vetri
riflessi
fotografia “troppo Instagram”

In contrasto con:

realtà più piccola
dettagli imperfetti
luce vera
E soprattutto...

questa puntata evita completamente la ripetizione.

Perché ora Immobit:
non combatte solo problemi fisici.

Combatte:

illusioni.

Ok, ma questa scena va bene solo se si svolge nell'ufficio di Elena ad esempio,
e sempre perché quest'ultima ha già visitato la casa.

Poi ricorda che nella prossime puntate possiamo ci possiamo allargare.

Non solo case, ma locali commerciali, capannoni, terreni, tutto quello che riguarda gli immobili.

Ricorda anche la parte legale, ossia, abitabilità, mutui, ipoteche, potremmo aggiungere la figura del
notaio,

magari fidato di Elena. Non so, decidi tu quanto è il momento di passare ed introdurre altro.

Intanto andiamo avanti con l'ultima scena che mi hai suggerito.

Perfetto.

Hai fatto un'osservazione molto importante:

Immobit NON deve diventare “solo appartamenti”.

Perché il vero potenziale narrativo è:

tutto ciò che le persone NON vedono nel mondo immobiliare.

E lì dentro ci sono:

immobili residenziali

locali commerciali

uffici

capannoni

terreni

aste

mutui

ipoteche

abitabilità

contratti

clausole

notai

urbanistica

rendite

abusi edilizi

successioni

investimenti

Quindi sì:

il mondo si allargherà gradualmente.

E la cosa intelligente è farlo lentamente.

Quindi Episodio 6

Lo adattiamo perfettamente alla continuity.

Hai ragione:

se Elena nota differenze così tecniche,
ha senso che:

abbia già visitato quell'immobile.

Oppure:

la cliente arriva nel suo studio.

Molto meglio.

EPISODIO 6 — VERSIONE DEFINITIVA

Titolo

“Troppo perfetta”

Apertura

Interno sera.

Studio di Elena.

Luce calda.

Silenzio.

Monitor acceso.

Una ragazza giovane è seduta davanti alla scrivania.

Sul monitor:

un annuncio immobiliare perfetto.

Dialogo iniziale

Cliente:

“Secondo me questa è quella giusta.”

Elena guarda lo schermo.

Silenzio.

Poi:

“Ci sono già stata.”

Atmosfera

Qui Elena è stranamente fredda.

Osserva le foto.

Zooma.

Scorre lentamente.

Dettagli strani

Elena nota:

finestre identiche
ombre incoerenti
soggiorno enorme
riflessi strani
luce troppo uniforme
Frase forte

“Questa casa non sembra vera.”

Immobit entra naturalmente

Non:

“AI detector”

Ma:

confronto reale.

Elena apre la scheda salvata in Immobit.

Confronta:

metrature
foto visita
disposizione reale
proporzioni
Scena chiave

Split visuale:

telefono:

soggiorno enorme

foto reale:

soggiorno piccolo e stretto

Twist

La casa esiste davvero.

Ma:

le immagini sono state alterate.

Grandangoli estremi.
AI enhancement.
Color grading.
Rimozione difetti.

Cliente

Guardando il monitor:

“Sembra un'altra casa...”

Elena

“Ormai vendono prima l'immagine.
Poi l'immobile.”

Finale

Elena chiude il portatile.

Ultima vignetta:

la cliente guarda ancora l'annuncio.

Bellissimo.

Perfetto.

Finto.

Ultima frase

“Le immagini possono mentire.
I dettagli no.”

FINE.

E qui prepariamo il futuro

Perché da questo episodio puoi introdurre:

falso marketing immobiliare
AI rendering
home staging virtuale
immobili commerciali
problemi notarili
pratiche catastali
mutui nascosti
aste
terreni inutilizzabili

E soprattutto:

nuovi personaggi.
Il Notaio

Secondo me NON va introdotto subito.

Troppo presto.

Perché Elena deve ancora consolidarsi come protagonista.

Quando introdurlo?
Episodio 8–10.

Quando iniziamo:

mutui
ipoteche
successioni
problemi catastali
firme
vincoli legali

Lì entra:

un notaio molto particolare.

Non “vecchio burocrate”.

Ma:

elegantissimo
precisissimo
inquietantemente intelligente

Uno che:
vede problemi legali come Elena vede problemi fisici.

E lì il mondo di ImmoBit cresce tantissimo.